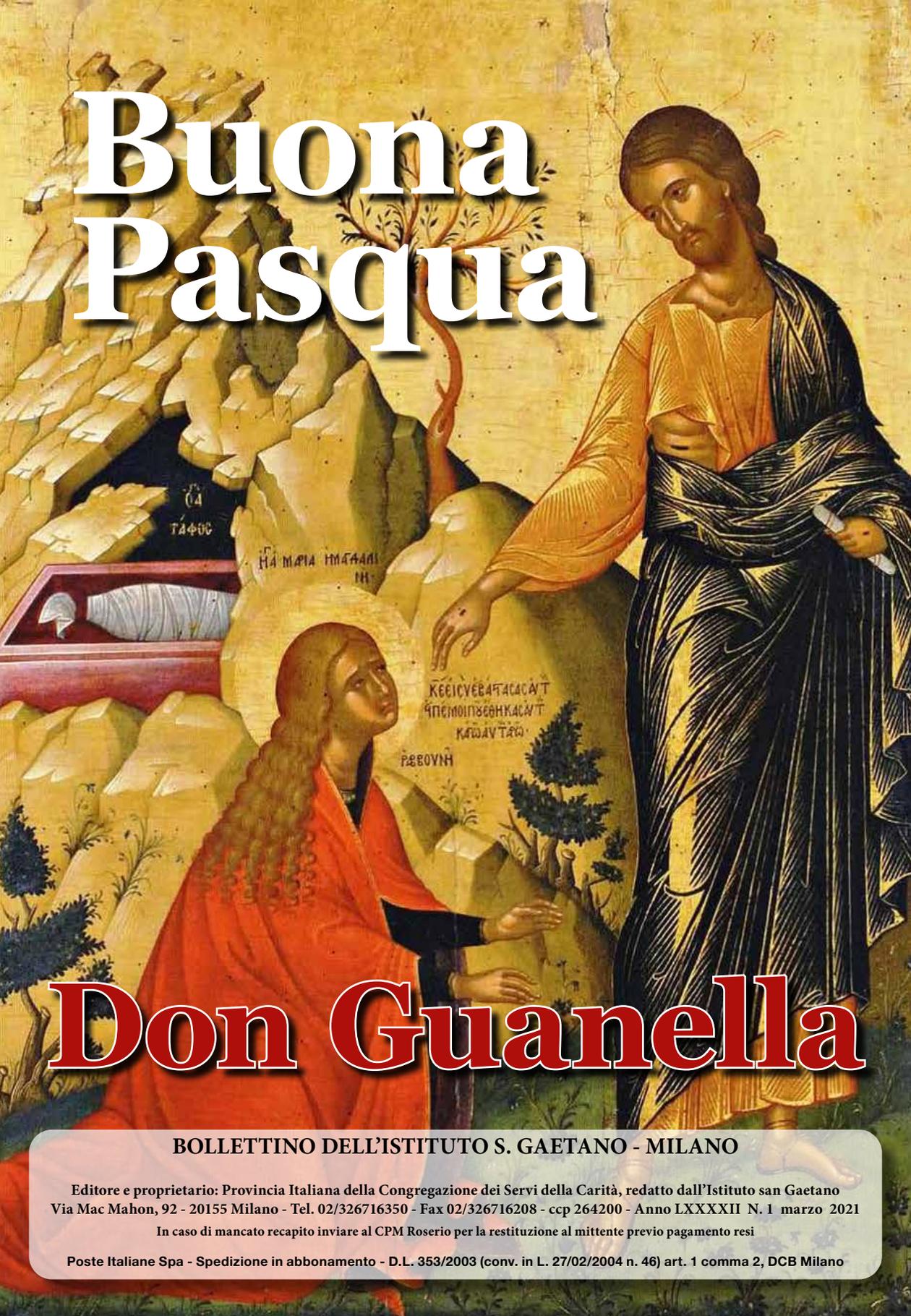


Buona Pasqua



Don Guanella

BOLLETTINO DELL'ISTITUTO S. GAETANO - MILANO

Editore e proprietario: Provincia Italiana della Congregazione dei Servi della Carità, redatto dall'Istituto san Gaetano
Via Mac Mahon, 92 - 20155 Milano - Tel. 02/326716350 - Fax 02/326716208 - ccp 264200 - Anno LXXXII N. 1 marzo 2021

In caso di mancato recapito inviare al CPM Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Milano

Editore e proprietario:

Provincia Italiana
della Congregazione
dei Servi della Carità
Opera Don Guanella

Redazione:

Istituto San Gaetano
Via Mac Mahon, 92 - Milano
Tel. 02 32 67 16 350
c.c.p. 264.200
sito: www.ilsangaetano.it
email: milano.direzione@guanelliani.it

Periodico di informazione
religiosa e culturale
ANNO LXXXVII - n. 1 marzo 2021

Autorizzazione del Tribunale
di Milano 28/9/1948 N. 596 del Registro

Abbonamento gratuito.

Direttore Responsabile:

Mario Carrera

Collaboratori a questo numero:

Don Guido, Don Roberto, Guidali
Stefania, Moroni Isabella, Rigamonti
Luigi, Campiotti Miriam Gomez Max,
Pizzighella Diego, Reggiori Luca,
I ragazzi delle Comunità.

Archivio:

Don Guido Matarrese

Stampa:

T.G.M. Arti Grafiche
Cologno Monzese - MI

SOMMARIO

Il saluto del direttore.....	2-4
Pasqua	5-7
Vita del Centro educativo.....	8-9
Progetto "educare con il cuore" ..	10-11
Casa di Gastone: Progetto "Benvenuti a casa" ...	12-15
Nuova apertura: Comunità Talità Kum	16-17
Un caro saluto alla cucina stellata del San Gaetano	18-19
I giovani del Servizio civile.....	20-23

Gentile Signora, caro Amico, il suo indirizzo fa parte della nostra modesta rivista. Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge UE 2016/679, per la tutela dei dati personali chiamata "privacy", che riguarda la segretezza delle proprie convinzioni, comunichiamo che detto archivio è gestito dal nostro Istituto. I suoi dati pertanto non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi, Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazione o cancellazione, scrivendo all'attenzione della direzione.

DIO CONTINU NELL'UMANITÀ

Carissimi ex allievi, amici, benefattori e benefattrici,

Con gioia vi raggiungo per rinnovare a ciascuna e ciascuno di voi, insieme alle vostre care famiglie, la sincera solidarietà di tutta la Famiglia dell'Istituto San Gaetano (Religiosi, personale, ragazzi, giovani, genitori, volontari e collaboratori) per la situazione delicata che continua a coinvolgere tutte e tutti per il prolungarsi della pandemia del Covid-19. Siate certi del sostegno della nostra preghiera quotidiana, rivolta a Colui a cui sta a cuore la sorte dei figli, per amore dei quali non ha esitato ad inviare Suo Figlio, Gesù Cristo, che donando interamente la Sua vita, morendo sulla croce e risorgendo, ci ha ottenuto di essere vincitori sulle forze del male che conducono alla morte, rendendoci partecipi della Sua morte e risurrezione.



UA A SEMINARE TA SEMI DI BENE

San Luigi Guanella, nostro padre nella fede, nella speranza e nella carità, ci indica la via maestra per saper vivere le nostre giornate, nessuna esclusa, con energia e slancio rinnovati testimoniandoci che *“La forza dell’amore alleggerisce il cammino faticoso del Calvario. Il Signore è Padre così generoso, che dona il Cuor suo alle povere creature che il loro cuore, peraltro sì povero, Gli donano. Ma devono poi riflettere che, seguaci di Gesù povero e tribolato, devono ancor essi, con spirito di fede - di speranza - di carità, sostenere coraggiosi il peso della povertà e delle tribolazioni in ogni giorno e ad ogni incontro della vita”.*

Alla testimonianza di San Luigi Guanella mi piace far seguire quanto Papa Francesco ci propone nella sua ultima Enciclica *“Fratelli tutti”*.

*“Malgrado queste dense ombre, che non vanno ignorate, nelle pagine seguenti desidero dare voce a tanti percorsi di speranza. **Dio infatti continua a seminare nell’umanità semi di bene.** La recente pandemia ci ha permesso di recuperare e apprezzare tanti compagni e compagne di viaggio che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita. Siamo stati capaci di riconoscere che le nostre vite*

sono intrecciate e sostenute da persone ordinarie che, senza dubbio, hanno scritto gli avvenimenti decisivi della nostra storia condivisa: medici, infermieri e infermiere, farmacisti, addetti ai supermercati, personale delle pulizie, badanti, trasportatori, uomini e donne che lavorano per fornire servizi essenziali e sicurezza, volontari, sacerdoti, religiose,... hanno capito che nessuno si salva da solo.....

Invito alla speranza, che «ci parla di una realtà che è radicata nel profondo dell’essere umano, indi-



pendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive. Ci parla di una sete, di un'aspirazione, di un anelito di pienezza, di vita realizzata, di un misurarsi con ciò che è grande, con ciò che riempie il cuore ed eleva lo spirito verso cose grandi, come la verità, la bontà e la bellezza, la giustizia e l'amore. [...] La speranza è audace, sa guardare oltre la comodità personale, le piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi a grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa. Cam-

miniamo nella speranza".

Carissimi ex Allievi, Amici, Benefattori e Benefattrici, camminiamo allora nella Speranza, perché "Il Signore osserva te, come un padre che gode in fissare lo sguardo nel volto del suo figliuolo unico".

Quale gioia, quando Iddio verrà a ritrovarci! Intanto sta' al posto e lavora: sta' forte al luogo tuo a guisa di guardia fedele". (S. Luigi Guanella).

Buona Pasqua!

Don Guido



PASQUA



"Cari amici,
come vorrei che il mio augurio, invece che giungervi con le formule consumate del vocabolario di circostanza, vi arrivasse con una stretta di mano, con uno sguardo profondo, con un sorriso senza parole!
Come vorrei togliervi dall'anima, quasi dall'imboccatura di un sepolcro, il macigno che ostruisce la vostra libertà, che non dà spiragli alla vostra letizia, che blocca la vostra pace!
Posso dirvi però una parola. Sillabandola con lentezza per farvi capire di quanto amore intendo caricarla: "coraggio"!





La Risurrezione di Gesù Cristo, nostro indistruttibile amore, è il paradigma dei nostri destini. La Risurrezione. Non la distruzione. Non la catastrofe. Non l'olocausto planetario. Non la fine. Non il precipitare nel nulla.

Coraggio, fratelli che siete avviliti, stanchi, sottomessi ai potenti che abusano di voi.

Coraggio, disoccupati.

Coraggio, giovani senza prospettive, amici che la vita ha costretto ad accorciare sogni a lungo cullati.

Coraggio, gente solitaria, turba dolente e senza volto.

Coraggio, fratelli che il peccato ha intristito, che la debolezza ha infangato, che la povertà morale ha avvilito.

Il Signore è Risorto proprio per dirvi che, di fronte a chi decide di "amare", non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che non rotoli via. Auguri. La luce e la speranza allarghino le feritoie della vostra prigione".

Prendo a prestito queste bellissime parole di quel santo Vescovo che fu don Tonino Bello per farvi arrivare un pensiero sulla Pasqua che stiamo per vivere. Una Pasqua che merita di essere gustata in ogni suo istante dopo che lo scorso anno ne siamo stati privati (almeno dal punto di vista celebrativo) per via del Covid. Partecipare al sacro Triduo e alla domenica di Pasqua non è solo per rinnovare una tradizione ma è per sperimentare il coraggio di vivere da risorti, il coraggio di donare la vita per gli altri, il coraggio di la-

sciarsi amare dal Signore. Il coraggio (dal latino corat cum è aggettivo derivante dalla parola composta c r, c rdis 'cuore' e dal verbo habere 'avere': avere cuore) è la virtù umana, spesso indicata anche come fortitudo o fortezza, virtù necessaria per affrontare le difficoltà senza lasciarsi abbattere. La fortezza consente di non lasciarsi andare quando ci sarebbero tutte le condizioni per farlo. In quanto virtù necessita di essere coltivata con la vita interiore, con la poesia, con la preghiera perché altrimenti può appassire e anche morire. Gli altri ci circondano possono aiutarci a rafforzarla con espressioni di stima, di condivisione, di apprezzamento, di riconoscenza. Nella Pasqua risuona il canto dell'alleluia, del giubilo perché tutte le paure e la frustrazione che la morte avevano portato vengono trasformate dallo Spirito in aurora di salvezza e di speranza. La Pasqua acquista così il suo pieno significato di "passaggio" come avvenne per il popolo di Israele che, liberato da Dio, lasciò l'Egitto passando attraverso il mar Rosso per entrare nella terra della Promessa. Per noi è il passaggio alla vita nuova che il Risorto ci annuncia, è l'accendere la luce nuova del cero pasquale rinnovando la fede battesimale, è la buona notizia che siamo chiamati a diffondere nel mondo, in questo mondo malato che attende di risorgere. Coraggio quindi, rimettiamoci in piedi, viviamo da risorti certi che la morte non ha più l'ultima parola sulla nostra vita!

Don Roberto



VITA DEL CENTRO EDUCATIVO

Apprendimento, crescita e pandemia

La pandemia da covid-19 ha avuto effetti importanti sulla vita dei ragazzi e sul loro apprendimento. La didattica a distanza (DAD), nonostante abbia dato la possibilità ai ragazzi di continuare a interagire con i compagni e gli insegnanti in un tempo di pandemia, ha mostrato infatti grossi limiti. In alcuni casi la DAD si è tradotta in semplice assegnazione di compiti e nella ripetizione delle lezioni frontali. La chiusura delle scuole ha aggravato le disuguaglianze già presenti, andando a incidere in modo negativo soprattutto sui bambini e gli adolescenti che vivono in contesti svantaggiati. Uno dei problemi più evidenti è stato che la maggior parte degli alunni

non ha mostrato di possedere le competenze digitali necessarie per l'utilizzo delle piattaforme online e solo una parte dei genitori ha avuto la possibilità di aiutare i propri figli in questo campo. In più alcune famiglie non hanno a disposizione un pc o tablet, e i ragazzi si sono ritrovati a dover usare lo smartphone per seguire le lezioni: sicuramente scomodo, ma anche e soprattutto controproducente per la concentrazione, visti i molteplici stimoli che offre (App, messaggi WhatsApp, giochi, notifiche ...). Un'altra difficoltà è legata alle condizioni abitative che hanno influito sulla possibilità di seguire la didattica online e di studiare: non tutti i bambini vivono in spazi adatti





(pochi metri quadrati a disposizione, sovraffollamento ...). Anche le emozioni negative conseguenti alla pandemia (paura, tristezza ...), lo stress e l'ansia hanno inciso negativamente sulla concentrazione e motivazione dei ragazzi. Per ultimo ma non per questo meno importante, l'isolamento ha fatto registrare tra i più giovani un aumento dei sintomi di ansia e depressione, di ritiro sociale e aggressività.

Alcuni bisogni dei minori sono diventati quindi ancora più rilevanti, in particolare il bisogno di supporto nei processi di apprendimento e nella motivazione, di aiuto nell'utilizzo delle piattaforme online e degli strumenti tecnologici, di socializzazione e infine di uno spazio in cui esprimere ed essere sostenuti nella gestione delle emozioni.

Il nostro Centro educativo, per non lasciare soli i minori più fragili, anche in periodo di zona rossa e in conformità alle disposizioni di legge, ha garantito ai minori con diagnosi di DSA o BES (Bisogni Educativi Speciali) la possibilità di frequentare il nostro laboratorio in presenza.

La nostra équipe ha quindi concentrato e

sta concentrando le proprie energie nello sforzo di rispondere al meglio a questi bisogni. È stato organizzato un accompagnamento personalizzato nei confronti di ciascun minore, con un'osservazione attenta e un confronto costante con genitori e insegnanti e con un'attenzione a facilitare la costruzione di una progressiva consapevolezza dei propri modi di apprendere. Inoltre gli educatori hanno favorito una familiarizzazione con la tecnologia utile all'apprendimento: il pc con le sue funzioni, alcuni strumenti che aiutano a imparare (come le mappe concettuali o i libri digitali), la ricerca e la selezione delle informazioni nel web, le piattaforme utilizzate per la didattica a distanza. L'équipe educativa continua a lavorare anche sulla socializzazione, in particolare con le finalità di aiutare i ragazzi a relazionarsi in maniera costruttiva con i pari, a riconoscere le emozioni e il punto di vista dell'altro, a comprendere gli effetti del proprio comportamento sugli altri, a partecipare ad attività condivise in maniera adeguata.

Guidali Stefania

PROGETTO “EDUCARE CON IL CUORE”

Nel sistema guanelliano di vita ed educazione ogni rapporto interpersonale, specialmente quello educativo, nasce dal cuore e si svolge per le vie del cuore (...) Ci sono tanti modi per porsi in relazione con gli altri, ma la strada del cuore, secondo noi, è certamente la più coinvolgente, rispettosa ed efficace (...) l'amore vero riesce a trovare il sentiero per raggiungere il punto più profondo dell'animo altrui e a portargli un messaggio e uno stimolo di bene (Progetto Educativo Guanelliano 31)

Il nostro Centro Educativo Diurno è un servizio rivolto a minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni.

I minori vengono presi in carico sia attraverso le richieste da parte delle famiglie, sia tramite segnalazioni da parte dei servizi sociali di zona, a cui, a volte, si aggiungono le indicazioni da parte delle unità operative territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia (UONPIA) o delle scuole.

Offriamo sostegno scolastico, varie attività educative e sostegno alla genitorialità gestiti da personale specializzato. Garantiamo inoltre, quotidianamente per tutti i minori, un servizio mensa e anche navetta, quest'ultimo è molto prezioso per i genitori in quanto non devono preoccuparsi di accompagnare i propri figli al centro perché i nostri educatori insieme ai volontari si recano davanti scuola per prendere i ragazzi/e e portarli al centro in totale sicurezza.

Nonostante le rette del centro siano molto basse, molte famiglie non possono permettersi di pagare, a maggior ragione in questo momento di crisi.

Una retta per una presenza di un minore tre volte a settimana è di 200€ mensili che equivalgono a circa 16€ al giorno nei quali sono compresi il supporto scolastico, i laboratori ludico creativi, il sostegno alla genitorialità e il servizio mensa.





Ogni anno, riduciamo o non chiediamo la retta al 40% delle famiglie che accogliamo per andare incontro a chi si trova in situazioni di difficoltà economica. Il servizio ha però un costo non indifferente in quanto è gestito da personale dipendente qualificato, costo al quale vanno sommate le varie spese gestionali della struttura.

Abbiamo bisogno anche del tuo aiuto per continuare a garantire la sostenibilità del servizio e raggiungere molte più famiglie in difficoltà.

COSA PUOI FARE

- con una donazione di 200 € puoi coprire la retta intera di uno dei nostri ragazzi/e per un mese di frequenza;
- con una donazione di 60 € puoi coprire il costo del servizio mensa per un ragazzo/a per un mese di frequenza;

Puoi inoltre contribuire all'acquisto di un pulmino/minivan (euro 6) che possa circolare nelle varie aree di Milano senza problemi di limitazioni del traffico e ci permetta così di continuare a garantire il servizio navetta; costo 30.000 €

COME DONARE

- tramite c/c postale n° 264200, intestato a: Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella; Via Mac Mahon 92 – 20155 Milano
- tramite bonifico a queste coordinate: c/c Banca Popolare di Sondrio, Filiale di Milano – SEDE; IBAN IT37S0569601600000012687X13, intestato a Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella, Via Mac Mahon 92, 20155, Milano, indicando nella causale: progetto “educare con il cuore”
- tramite Paypal sul nostro sito: www.istitutosangaetano.it

Per maggiori info e/o approfondimenti potete contattare l'ufficio progetti:
tel: 02/326716350 - mail: milano.progetti@guanelliani.it

PROGETTO "BENVENUTI A CASA" CASA BUON SAMMARITANO "Va e anche tu fa lo stesso" (Lc 10, 37)

Don Guanella si lasciò afferrare fin da giovane dalla visione essenziale del Vangelo: Dio è Padre e Padre provvidente, il quale tratta l'uomo come figlio, oggetto delle sue cure e dei suoi doni, tanto più se debole e nel bisogno

CONTESTO

La Casa di Gastone è un centro di seconda e terza accoglienza per persone senza dimora, nato dalla collaborazione tra l'Opera don Guanella e l'Associazione di volontariato "Amici di Gastone ONLUS".

Oltre ai pasti e un letto pulito per dormire, la Casa offre alle persone accolte un progetto di recupero condiviso, che riguarda tutte le dimensioni della persona, in modo che essa sia restituita alla propria dignità in tutti i suoi aspetti. Casa di Gastone propone infatti, percorsi individuali a seconda delle aspirazioni, attitudini, forza e capacità di ciascuno.



IL PROGETTO PER IL QUALE CHIEDIAMO IL VOSTRO SOSTEGNO

riguarda la terza accoglienza ovvero un percorso graduale di accompagnamento all'autonomia che prevede l'inserimento in un appartamento di quegli ospiti della casa che si sono riappropriati delle risorse naturali per poter vivere in condizione di semi-autonomia con la supervisione del coordinatore del servizio.



Crediamo fortemente che, vivere in un ambiente curato, sistemato e accogliente abbia in sé un forte fine educativo e contribuisca a ridare dignità a persone che vengono da un vissuto di grande disagio. La casa come luogo di crescita e sviluppo delle proprie potenzialità. La casa intesa come ambiente da vivere e in cui "imparare" a vivere oltre le proprie fragilità. Infine, questo periodo di emergenza covid ci sta "insegnando" ancor di più quanto importate sia sentirci al sicuro, protetti in un ambiente curato. Per questo motivo è fondamentale non solo creare ambienti belli e accoglienti ma fare leva sulla consapevolezza di essere accompagnati in un percorso graduale all'autonomia, mai soli.

▶ **APPROFONDIMENTI SUL PROGETTO:**

L'appartamento, situato all'inizio di Baranzate è stato costruito negli anni '60 e non è mai stato ristrutturato, di conseguenza, gli impianti elettrico e idraulico e le superfici finestrate necessitano di interventi di adeguamento. Inoltre, va completamente arredato.

L'appartamento è abbastanza grande da poter inserire 4/6 persone con le quali poter avviare un progetto di semi autonomia che prevede una supervisione educativa, necessaria per conquistare competenze personali e relazionali tali da vivere in modo indipendente.



CASA DI GASTONE



▶ BUDGET per realizzare il PROGETTO:

VOCE DI SPESA	IMPORTO
Impianto elettrico	5.000,00 €
Infissi (4 finestre + porte)	8.350,00 €
Cucina	5.000,00 €
Impianto idraulico di cucina e bagno	9.100,00 €
Rifacimento pavimenti + posa piastrelle	3.967,00 €
Rivestimenti bagno e cucina	1.000,00 €
TOTALE COSTI	32.417,00 €

▶ Se anche tu vuoi aiutarci a far sentire i nostri ospiti “benvenuti” a casa puoi partecipare dando il tuo contributo attraverso donazione oppure attraverso beni e servizi che possano essere utili a rendere questo appartamento abitabile e accogliente.

Puoi farlo:

- tramite c/c postale n° 264200, intestato a: Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella; Via Mac Mahon 92 – 20155 Milano
- tramite bonifico a queste coordinate: c/c Banca Popolare di Sondrio, Filiale di Milano – SEDE; IBAN IT37S0569601600000012687X13, intestato a Istituto San Gaetano – Opera Don Guanella, Via Mac Mahon 92, 20155, Milano, indicando nella causale: progetto “Benvenuti a Casa”
- tramite Paypal sul nostro sito: www.istitutosangaetano.it



LA COMUNITA' TALITA KUM "Alzati e cammina"



Il 1 ottobre 2020, in risposta ad una grave urgenza dovuta all'arrivo nel territorio milanese di numerosi minori stranieri non accompagnati, si è dato avvio, presso un'ala all'ultimo piano dell'Istituto San Gaetano ad una nuova Comunità residenziale con la capacità di accoglienza di 8 minori stranieri non accompagnati, compresi nella fascia di età tra i 16 e i 18 anni.

Tali minori, dopo aver com-

pletato un percorso scolastico per la licenza media, iniziano o devono iniziare scuole professionali con tirocinio lavorativo o con borse lavoro o un corso di studi superiori.

Ciò potrà permettere, una volta conseguita la maggiore età, di poter iniziare un'attività lavorativa con il conseguente inserimento in autonomia abitativa, avendo tutte le carte in regola per costruirsi un futuro, inseriti positivamente nella società.

Il nome "TALITA KUM", dato alla Comunità sperimentale per Minori, significa "Fanciulla, alzati". L'espressione è tratta dal racconto del Vangelo di Marco (Mc. 5,41) in cui viene narrato il miracolo operato da Gesù nel ridare vita alla figlia morta del Capo della Sinagoga del Villaggio sulla sponda del Lago di Galilea. L'espressione "alzati!" richiama, nel suo significato, l'evento del-



la risurrezione. Il miracolo raccontato dall'evangelista Marco diventa "segno" che prefigura la vittoria di Gesù Cristo sulla morte, grazie al Suo innalzamento con la Sua risurrezione dai morti. TALITA KUM, allora, può significare: "Fanciulla ti dico, risorgi!"

Prima di pronunciare tale Parola, Gesù, annota l'evangelista Marco, "prende la mano della fanciulla" (Mc.5,41). La fanciulla subito "si alzò e si mise a camminare" (Mc.5,42).

Alla luce di questo evento, narrato nel Vangelo di Marco, la Comunità "TALITA' KUM" vuole essere la mano che aiuta i ragazzi accolti a "rialzarsi" per riprendere il cammino della vita con dignità, fortificati dalla certezza di non essere mai lasciati soli, perché amati e sostenuti nel non facile impegno dell'inserimento sociale in autonomia.

Tale nuova Opera corrisponde bene alle finalità della missione dell'Opera don Guanella, attenta a scrutare e servire le "nuove povertà" che bussano alla porta, sempre pronta a da "Pane e Signore" a chi è e rischia di rimanere ai margini della società. E' quanto anche ricorda Papa Francesco nell'Enciclica "Fratelli tutti" : *"Ciò implica alcune risposte indispensabili, soprattutto nei confronti di coloro che fuggono da gravi crisi umanitarie: proteggere i minorenni e assicurare ad essi l'accesso regolare all'educazione; prevedere programmi di custodia temporanea o di accoglienza; garantire la libertà religiosa; promuovere il loro inserimento sociale; favorire il ricongiungimento familiare e preparare le comunità locali ai processi di integrazione.*



UN CARO SAI NATALINA Cuoca “stellata” del San Gaetano



LUTO A

Il 31 gennaio 2021 la nostra cara Cuoca Natalina, in servizio al San Gaetano dal 1991, ha posto fine alla sua prestazione lavorativa, entrando in pensione. Trent'anni di servizio in Istituto le hanno permesso di conoscere tanti sacerdoti guanelliani, tanti ragazzi e genitori, tanti educatori ed educatrici, numerose colleghe, tanti volontari e volontarie, tanti ex allievi, con i quali ha potuto vivere un clima di famiglia, tipico delle Case guanelliane e condividere lo "spirito guanelliano", come lei era solita ripetere. Come dimenticare le sue ottime pietanze preparate con competenza e amore. A lei il nostro sentito GRAZIE per la dedizione vissuta a servizio dell'Istituto. Carissima Natalina, rimarrai nel cuore di tutti e tutte noi. San Luigi Guanella e San Gaetano ti benedicano e accompagnino nella nuova fase della tua vita.



I GIOVANI DEL SERVIZIO

Nel mese di gennaio di questo anno 2021 è terminata l'esperienza di Servizio Civile Nazionale di tre giovani: Max Gomez, Luca Reggiori, Diego Pizzeghella, esperienza iniziata a metà gennaio 2020.

Il loro servizio è stato prestato con dedizione e coinvolta partecipazione negli ambiti loro assegnati: Luca Reggiori presso la Comunità per minori stranieri non accompagnati "il Sicomoro", Max Gomez presso la Comunità educativa per la riabilitazione delle persone senza fissa dimora, Diego Pizzeghella presso il Centro Educativo Diurno per minori.

A loro va il nostro ringraziamento per l'impegno profuso, l'entusiasmo ed il senso di appartenenza con cui hanno vissuto il loro servizio. A loro auguriamo un buon successo nel proprio progetto di vita personale, accompagnandoli con affetto e amicizia.



MAX

Testimonianza di Luca Reggiori

Vent'anni fa, in data 6 marzo 2001, venne approvata la legge numero 64/01 creando la forma di servizio civile che conosciamo oggi: volontario aperto fondato sulla difesa della Patria e sui principi costituzionali di solidarietà sociale, volto a salvaguardare e tutelare il patrimonio della Nazione e a contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani.

A dispetto di molti colleghi del passato quest'anno ho avuto la fortuna di svolgere questo servizio durante una pandemia globale; suona strano parlare di fortuna, considerato il peso che il duemilaventi ha costituito per molte famiglie e individui, ma è appropriato se si considera la differenza che un'esperienza come questa può esercitare in un momento di dolore. Il volontariato è un'attività che richiede passione e apertura verso l'altro, è quindi proprio nelle difficoltà che la necessità di solidarietà sociale raggiunge il suo picco.

Avvicinarmi ad un'Opera come quella Guanelliana mi ha permesso di prendermi cura di una società divisa, frammentata e chiusa in un momento in cui altrimenti non sarei potuto nemmeno uscire di casa, presentandomi la possibilità di aiutarla nel suo processo di guarigione e, sicuramente, tracciando un chiaro segno sul percorso che si snoda nel mio futuro. È importante nei momenti di buio trovarsi in percorsi che ci spronino alla partecipazione piuttosto che all'indifferenza, l'altruismo sincero finisce per portare salute anche a sé stessi, ed una collettività forte è una collettività capace di contare sull'appoggio di ogni membro che abbia qualcosa da offrirle. Credo che vivere voglia dire partecipare. Chi vive veramente non può non essere cittadino partecipe.

Il progetto in cui sono stato inserito quest'anno si è rivelato stimolante e interessante secondo le mie aspettative, a stupirmi è stato piuttosto quanto questo mi abbia influenzato interiormente, ricordandomi quanto a ventisette anni non abbia assolutamente smesso di crescere.



LUCA

Diego Pizzighella

I GIOVANI DEL SERVIZIO

Testimonianza di Diego Pizzighella

Quando ho cominciato l'anno da volontario di Servizio Civile per il Centro Educativo del San Gaetano a metà gennaio 2020 mi sono trovato subito ben accolto da tutti e dopo nemmeno una settimana ero già completamente coinvolto, appassionandomi e entusiasmandomi ogni giorno sempre di più anche pensando a come sarebero stati i mesi successivi. Invece dalla fine di febbraio tutto inizia a cambiare a causa del Covid-19 siccome il Centro Educativo viene chiuso ed il Servizio Civile sospeso per i mesi di marzo ed aprile in cui sento la mancanza della tanta amicizia e compagnia con i ragazzi. Ai primi di maggio rientro in servizio ma essendo ancora in modalità da remoto il Centro Educativo come le scuole, la mia attività cambia poiché vengo spostato nelle due comunità dell'Istituto, il Sicomoro

(per Minori stranieri non accompagnati) e Casa di Gastone (comunità di seconda accoglienza per senza fissa dimora) differenti tra loro per ambiente e tipologia di utenza ed un contesto differente da quello che avevo conosciuto e vissuto prima della pandemia. Mi sono sentito fin da subito benvenuto in entrambe le comunità con la consapevolezza che tutti loro non uscivano dal San Gaetano da più di due mesi e che avevano bisogno di relazionarsi con qualcuno di persona oltre che fra loro e con i propri educatori e penso che noi due volontari del Servizio Civile in quel periodo difficile e particolare eravamo una figura intermedia per età e per ruolo rispetto agli altri ragazzi e gli educatori. Tra metà giugno e luglio era possibile aprire i centri estivi in presenza, per cui sono tornato al Centro Educativo nella sua versione estiva e comunque ridotta



DIEGO

SERVIZIO CIVILE 2020-2021

rispetto agli altri anni di cui mi avevano spiegato e quindi solo pomeriggio pranzo compreso come nel periodo scolastico, con meno ragazzi, due educatrici soltanto e noi due volontari. Ero felice di rivedere e ritrovare alcuni dei ragazzi che avevo salutato un venerdì di febbraio per un fine settimana che poi in realtà ho lasciato per quattro lunghi mesi. Allo stesso tempo continuavo a recarmi a Casa di Gastone dove mi trovavo proprio bene e ho passato un'estate meravigliosa inclusa una parte della loro vacanza in montagna a Campodolcino, paese natale di Don Guanella, un po' anche mia siccome anche per il Covid è stato l'unico periodo lontano da Milano, e stare insieme a loro per tante ore per dieci giorni è stato splendido e diverso rispetto alle poche ore sempre piacevoli trascorse tra tardo pomeriggio e cena e dopocena, con una fantastica partita a carte a chiudere le varie giornate trascorse con loro per tutta l'estate. A fine settembre sono tornato al mio servizio iniziale al Centro Educativo dove ho ritrovato quasi tutti i ragazzi che avevo conosciuto a gennaio, tutte le educatrici e pure un nuovo educatore anche se questo periodo è durato solamente il mese di ottobre perché poi è arrivata la zona rossa con la chiusura delle scuole. Al contempo l'Istituto ha aperto una nuova comunità di semiautonomia per minori stranieri, Talita Kum, dove ho accompagnato ad inserirsi nuovi ragazzi e ho svolto gli ultimi tre mesi del mio anno di servizio civile. Essendo ubicata all'ultimo piano della palazzina di Casa di Gastone, questo mi permetteva di incontrare e salutare i ragazzi di Casa di Gastone ogni volta felici di vedermi sempre con molta voglia di parlare e che hanno ben accolto i nuovi ospiti con cui condividono alcuni momenti di festa e spero per tutti quanti loro che ci sia qualche occasione per stare assieme per più tempo tra loro. È stata una bellissima esperienza che riviverei e che consiglio vivamente di fare a chiunque. Da tutto questo ho capito il bisogno di stare insieme e di avere qualcuno al fianco anche in un anno difficile come questo per molti anziani e ragazzi ricordando sempre la loro amicizia e divertente compagnia.

Diego Pizzeghella

IC

XC

Gesù, Uomo della Croce,
Signore della Risurrezione,
noi veniamo alla tua Pasqua
come pellegrini assetati di acque vive.

Mostrati a noi nella gloria mite della tua
Croce;
mostrati a noi nel fulgore pieno
della tua Risurrezione.

Gesù, Uomo della Croce,
Signore della Risurrezione,
noi ti chiediamo d'insegnarci
l'amore che ci fa imitatori del Padre,
la sapienza che fa buona la vita,
la speranza che apre all'attesa del mondo
futuro.

Signore Gesù, stella del Golgota,
gloria di Gerusalemme e d'ogni città
dell'uomo,
insegnaci per sempre la legge dell'amore,
la legge nuova che rinnova
per sempre la storia dell'uomo.
Amen

**La Comunità Religiosa, l'Associazione Ex-Allievi, gli operatori
e gli ospiti del San Gaetano
augurano a tutti una Santa Pasqua
nella gioia del Cristo Risorto**

Per l'invio di offerte,
il mezzo più economico
è avvalersi del C.C.P.
264200 intestato a:
Istituto san Gaetano
Opera don Guanella
via Mac Mahon 92
20155 Milano

Per appuntamento,
spiegazioni ecc.
telefonare al numero
02/326716350

Per venirci a trovare:
dalla Stazione Centrale
filobus 90-91;
dal Duomo tram 12

I TITOLARI DI REDDITO DI IMPRESA,

siano persone fisiche o persone giuridiche, possono dedurre dalle base imponibile rispettivamente dell'IRPEF o dell'IRPEG le offerte fatte a favore dell'Opera don Guanella fino al 2% (2 per cento) del loro reddito (art. 65, comma secondo del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) di cui si consegnerà regolare dichiarazione.